



SCIENZE DELLO SPETTACOLO
A.A. 2023-2024
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Il Anno
Periodo di erogazione	Il Semestre (26/02/2024 – 15/05/2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	M-FIL/04
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza è regolamentata dall'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico del Corso di Studio

Docente	
Nome e cognome	Maristella Trombetta
Indirizzo mail	maristella.trombetta@uniba.it
Telefono	3383741776
Sede	Palazzo Ateneo
Sede virtuale	Teams: 7aq0ict
Ricevimento	Si riceve previo appuntamento da concordare per email il martedì dalle 10.30 alle 15

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6	6		

Obiettivi formativi	Il Corso mira a rafforzare la conoscenza e la comprensione di fenomeni afferenti all'ambito delle arti visive, fornendo gli strumenti in grado di poter dare una lettura critica.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari.

Metodi didattici	Lezioni frontali
-------------------------	------------------

Risultati di apprendimento previsti	
DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza di un lessico specifico. Definizione del concetto di "terzo paesaggio" e della sua declinazione nell'ambito dell'arte contemporanea.



DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Al termine del corso gli studenti saranno in grado di argomentare rispetto alle teorie critiche contemporanee sulla rappresentazione del paesaggio inserendole in un più ampio e complesso quadro generale della storia dell'estetica e della critica d'arte occidentale.
DD3-5 Competenze trasversali	<p>Attraverso la lettura e l'analisi dei testi e i riferimenti a casi studio, gli studenti saranno in grado di orientarsi rispetto alle posizioni teoriche di stampo ecologista sia in ambito artistico che filosofico-critico.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di collocare temporalmente ed ideologicamente le posizioni teoriche che afferiscono a quest'ambito di ricerca.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di argomentare in modo chiaro e comprensibile anche da parte di un uditorio non specialistico, i temi e le questioni oggetto del corso.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di selezionare ed utilizzare fonti primarie e secondarie.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	Dopo aver attraversato le questioni essenziali della critica d'arte occidentale, analizzeremo il concetto di "terzo paesaggio" a partire dal manifesto sul terzo paesaggio di Clément cercando di indagare quanto l'arte povera abbia condizionato questa visione.
Testi di riferimento	Lionello Venturi, <i>Storia della critica d'arte</i> , Einaudi Michael Jakob, <i>Il paesaggio</i> , Il Mulino, Bologna 2009 Stefano Zorzi, <i>Parola di Burri. I pensieri di una vita</i> , Electa, Milano 2016 Massimo Recalcati, <i>Alberto Burri. Il grande cretto di Ghibellina</i> , Magonza 2018 Gilles Clément, <i>Giardini, paesaggio e genio naturale</i> , Quodlibet 2012 Gilles Clément, <i>Manifesto del Terzo paesaggio</i> , Quodlibet 2004 Maristella Trombetta, <i>Postfazione</i> in Anna D'Elia, <i>Arte per il pianeta</i> , Meltemi 2023
Note ai testi di riferimento	Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso e messe a disposizione sulla pagina del docente
Materiali didattici	Il materiale didattico sarà disponibile nella sezione Materiale didattico della pagina docente

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Prova orale
Criteri di valutazione	Lo studente/la studentessa, deve essere in grado di argomentare rispetto alle domande poste dal docente utilizzando il lessico e i riferimenti teorici forniti sia a lezione che dai testi in programma.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</p> <p>Si intende insufficiente una prova in cui gli studenti e le studentesse si rapportano in modo approssimativo agli argomenti, non ne ricostruiscono i contesti, si esprimono con un linguaggio comune e non specifico e non sanno argomentare le ragioni di quanto sostengono; sarà valutata sufficiente (18-21) la prova in cui gli studenti o le studentesse descrivono in modo impreciso i concetti, i contesti e i protagonisti, per mezzo di un'esposizione corretta ma</p>



	<p>semplice, e con un linguaggio adeguato anche se limitato nell'uso di termini specifici; si intende discreta (22-24) la prova in cui gli studenti o le studentesse costruiscono con poche imprecisioni l'argomentazione con riferimento ai concetti, ai protagonisti e ai contesti culturali e sociali, attraverso un linguaggio corretto e con l'uso di termini specifici; si intende buona (25-27) la prova in cui gli studenti o le studentesse argomentano in modo circostanziato le risposte, citando protagonisti e riferimenti teorico-critici, con un linguaggio accurato e specifico, mostrando di orientarsi in modo trasversale negli argomenti affrontati durante il percorso formativo; si intende ottima (28-30) la prova in cui gli studenti o le studentesse discutono in modo sistematico gli argomenti affrontati durante il percorso formativo con riferimenti al contesto storico e teorico, con riferimenti puntuali, dimostrando padronanza nel linguaggio critico, disinvoltura nell'argomentare coerentemente le ragioni di quanto sostiene. La Lode viene assegnata quando gli studenti o le studentesse dimostrano di avere acquisito in modo eccellente le competenze trasversali previste nei risultati di apprendimento.</p>
Altro	